
CUSTODIA DEL SILENZIO ORDINARIA
XXX DOMENICA T.O. – ANNO A – 29 OTTOBRE 2023



GROTTA DI SAN GIROLAMO: PAROLA DI DIO



Lettura pregata

Salmo Responsoriale - Sal 17 (18)

R. Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia forza, mio liberatore. R.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. R.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. R.

Rimani un po' in silenzio e fai spazio alla voce dello Spirito.

Lettura meditata

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore:

«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.

Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso» (Es 22,20-26).

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acacia.

Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acacia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene (1Ts 1,5c-10).

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti» (Mt 22,34-40).

Per meditare:

Solo il silenzio fa comprendere la parola di san Massimo il Confessore: «L'amore di Dio e l'amore degli uomini sono due aspetti di un unico amore totale». In un immenso sospiro il silenzio avvolge la terra di pace: «Tutto è tuo Signore; io sono tuo accogliami». A chi pone l'alternativa tra contemplazione e vita attiva san Serafino ha risposto: «Trova la pace interiore ed il silenzio, e una moltitudine di uomini troverà salvezza in te». Dio ha creato gli angeli in silenzio dicono i Padri. Dio guida i silenziosi, mentre quanti si agitano fanno ridere gli angeli.

«Jahve combatterà per voi e voi resterete in silenzio» (Es 14, 14), silenzio del tutto particolare che in realtà è una forma di lotta per conquistare la purezza e la trasparenza di un cuore capace di accogliere e di gioire della vittoria di Dio.

«Jahve chiuse la porta dietro Noè» (Gn 7,16) e il suo silenzio lo prepara a diventare segno dell'alleanza. Ugualmente Giona o Giobbe che «mette la mano sulla bocca» (Gb 40,4) e attende la *rhêma*, la parola che dà la vita. L'Apocalisse (8,1) pone in risalto il silenzio di tutte le potenze prima che siano annunciate le ultime rivelazioni. Quando Zaccaria divenne muto e silenzioso, il popolo comprese che aveva avuto una rivelazione (Lc 1,20-22). Nella descrizione dell'ordinazione sacerdotale, data da Ippolito, durante l'imposizione delle mani si invita al silenzio quanti vi assistono *propter descensum Spiritus*: tutti stanno in silenzio durante la manifestazione dello Spirito.

Un grande silenzio avvolge la terra il venerdì di Passione. Dopo aver annunciato la morte di Dio, sembra che il mondo entri nel silenzio del grande sabato. Secondo i Padri, prima di ascoltare le parole del Verbo bisogna imparare ad ascoltare il suo silenzio, «quel linguaggio del mondo che sta per venire», secondo sant'Isacco; e *il silenzio significa in questo caso trovarsi all'interno della Parola*. Solo sul piano del suo silenzio personale l'uomo può farlo.

È in questo silenzio e nella sovrana libertà del suo spirito che ogni uomo è invitato a rispondere ad una semplicissima questione: che ne è di Dio? Un san Gregorio di Nissa si lascia sfuggire, quasi ingenuamente: «Tu, che l'anima mia ama...» (Pàvel Nikolàjevič Evdokimov, *L'amore folle di Dio*, Ed. San Paolo 2015, p. 34-35).

FERMATI SU QUESTE LETTURE E DOPO AVER SOTTOLINEATO LE PAROLE DI FUOCO (CHE SCALDANO IL TUO CUORE), SCRIVI IL CONCETTO DI DIO E ASCOLTA COSA IL SIGNORE TI DICE ATTRAVERSO DI ESSE. PASSA DALLE PAROLE CHE RIVOLGI A DIO ALLE PAROLE CHE DIO RIVOLGE A TE.

BUSSOLA	Data
PAROLE DI FUOCO	PAROLE SOTTOLINEATE...
CONCETTO DI DIO	TU SEI...
PAROLE DI VITA	FIGLIO MIO/FIGLIA MIA...
SINTESI-SENTIMENTI	<p>OGGI HO COMPRESO CHE...</p> <p>PROVO QUESTO SENTIMENTO:</p>
GRAZIA	ALLA LUCE DELLA PAROLA MEDITATA, SIGNORE, TI CHIEDO...
FRUTTO	FRUTTO CHE RACCOLGO E PROPOSITO SEMPLICE E ATTUABILE CHE FORMULO PER ESSERE PIU' UNITO AL SIGNORE...



GROTTA DEL LATTE: MARIA

Stai davanti all'icona di Maria: 5 minuti per trovare silenzio interiore

Descrivi i sentimenti che noti in Lei:

Lasciati nutrire dalle sue virtù e leggi lentamente questa preghiera:

Madre Santa,
pura sorgente di acqua viva che scende dal Cielo,
dolce colomba paziente,
consola il nostro cuore
e nutrici con il tuo latte prezioso,
rialzaci quando cadiamo, distratti da troppe cose
e riportaci sulla Via luminosa.
Carezzaci la testa sulle ginocchia,
cullaci come la sera a Nazareth con Gesù.
Donaci equilibrio di sguardo e un passo sicuro,
mite distanza dalla rissa delle lingue e dal mondo.
Aiutaci ad abbracciare la nostra croce,
il nostro cuore pulsò all'unisono,
sia fuoco vivo alimentato dal soffio dello Spirito
sulla brace del silenzio. Amen.

Prega adesso il santo **Rosario** interiorizzato.



GROTTA DEGLI INNOCENTI – CROCE

A) Contemplazione del dolore di Cristo

Stai in silenzio davanti alla Croce di Gesù:

Puoi farti guidare dalla seguente lettura o da qualsiasi altra meditazione sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, come ad esempio una via Crucis o altro ...

Lettura proposta:

Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo, per il quale io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro (2Tm 1,8-11).

La ragione per cui l'amore vince la morte sta nel fatto che, mentre la morte chiude e ferma la vita, l'amore è irradiante, diffusivo di sé, origine prima è sempre nuova di ogni vivere, di ogni uscire dalla morte. In questo irradiarsi dell'amore, origine e nutrimento di ogni vita, c'è una provenienza, una venuta di un avvenire: la provenienza e la gratuità, l'uscire da sé nella pura generosità del dono, per la sola gioia di amare; la venuta è l'accoglienza della provenienza altrui, la pura gratitudine del lasciarsi amare; l'avvenire è la conversione delle parti, il dono che si fa accoglienza e l'accoglienza che si fa dono, l'essere liberi da sé per essere uno con l'altro e nell'altro e l'essere comunione per vivere una nuova libertà, l'uno rispetto all'altro ed insieme verso gli altri. In questo senso, davvero "l'amore non è stare a guardarsi negli occhi, ma guardare insieme verso la stessa meta" (Antoine de Saint-Exupéry). Solo chi vive in pienezza la via della gratuità, della gratitudine e della comunione libera e liberante dell'amore, cresce nella verità della vita e coglie la profondità delle cose, il senso del vivere e del morire umano. Solo la gratuità, unita alla gratitudine e vissuta in unità con l'Altro amato, è la rosa fiorita della bellezza, che riempie il cuore e la vita: "La rosa - scrive il mistico tedesco Angelus Silesius nel suo *Pellegrino Cherubico* - è senza perché: fiorisce perché fiorisce. A se stessa non bada, che tu la guardi non chiede". Anche in questa luce si comprende perché senza l'amore non c'è bellezza nella fatica di vivere e anche perché "alla sera della vita saremo giudicati sull'amore" (San Giovanni della Croce).

(Bruno Forte, *I gradi dell'amore* nel Cantico dei Cantici, Ed. San Paolo 2007, p.57-58)

B) Offerta del proprio dolore

Dopo aver contemplato i dolori di Gesù, compi il percorso interiore per vedere in lui il tuo dolore, per portarlo in superficie e per offrirlo al Padre nello Spirito Santo.

In-fero: entra attraverso le piaghe di Gesù nella profondità di te stesso. Puoi entrarci rispondendo alla semplice domanda che il Signore ti pone: «Figlio mio, figlia mia, come stai?». Rispondi con estrema verità e lasciati condurre al centro del tuo cuore: **PER CRISTO**.

Sub-fero: il tuo dolore interiore ora è davanti a te, ne sei cosciente e decidi di portarlo con Gesù e per amore di Gesù. Il Signore si siede vicino a te, ti ascolta, ti comprende, ti accoglie: **CON CRISTO**.

Ob-fero: offri il tuo dolore e la tua intera vita in unione all'offerta di Cristo attraverso il tuo sacerdozio battesimale: **IN CRISTO**.

C) Amore al dolore altrui: Adesso volgi uno sguardo di misericordia verso coloro che ti sono vicini.



GROTTA DELLA NATIVITÀ: CONTEMPLAZIONE

Dopo aver trovato un posto tranquillo e una posizione comoda chiudi gli occhi e rilassa il corpo e la mente. Inizia a respirare lentamente e a percepire il battito del tuo cuore. Allontana ogni pensiero e ogni preoccupazione, ora hai un appuntamento importante col tuo Signore: pensa solo a Lui perché ti sta aspettando con grande gioia.

Entra pian piano in te stesso e comincia a guardare dentro di te con molta serenità, senza farti domande. Rilassati completamente.

Inizia la preghiera con estrema libertà o nelle forme suggerite nel sito alla voce **Sussidi** della Grotta della Natività.

Conclusione

Maria è la Custode del Silenzio, anche del nostro silenzio. Affidiamo a lei ogni grazia che Dio ci ha concesso in questa settimana, affinché possiamo imitarla nel meditare e custodire nel segreto del cuore la Parola di vita che abbiamo ricevuto.

Rinnovo delle promesse Battesimali nelle mani di Maria

Consapevole della mia
vocazione cristiana,
io rinnovo oggi
nelle tue mani, o Maria,
gli impegni del mio Battesimo.
Rinuncio a satana, alle sue seduzioni,
alle sue opere e
mi consacro a Gesù Cristo
per portare con Lui la mia croce
nella fedeltà di ogni giorno
alla volontà del Padre.

Alla presenza di tutta la Chiesa
ti riconosco per mia Madre e Sovrana.
A te offro e consacro
la mia persona,
la mia vita e
il valore delle mie buone opere passate,
presenti e future.
Disponi di me e
di quanto mi appartiene
alla maggior gloria di Dio
nel tempo e nell'eternità. Amen.

